



DELIBERAZIONE N° 383

SEDUTA DEL - 2 MAR. 2010

AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE,
ECONOMIA MONTANA

DIPARTIMENTO

OGGETTO P. S. R. BASILICATA 2007/2013. Approvazione Bando Misura 125, Azione 1A (Consorti di Bonifica)
"Infrastrutture connesse allo sviluppo ed all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura".

49

Relatore ASSESSORE DIP.TO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE, ECONOMIA MONTANA

La Giunta, riunitasi il giorno = 2 MAR. 2010 alle ore 13.00 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Vito DE FILIPPO Presidente	X	
2.	Vincenzo SANTOCHIRICO Vice Presidente	X	
3.	Antonio AUTILIO Componente		X
4.	Rocco VITA Componente		X
5.	Antonio POTENZA Componente	X	
6.	Gennaro STRAZIUSO Componente	X	
7.	Vincenzo VITI Componente	X	

Segretario: Avv. Maria Carmela SANTORO

PROT. 38
DATA 25 FEB. 2010
UFF. SOFT. MR. A. G. B.

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,
secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N°	5	pagine compreso il frontespizio
e di N°	1	allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° UPB Cap.

Assunto impegno contabile N° UPB Cap.

Esercizio

IL DIRIGENTE per €

dell'Ufficio Ragioneria Generale
Dott. Nicola A. COLUZZI

LA PRESENTE DELIBERAZIONE
NON COMPORTA VISTO DI
REGOLARITA' CONTABILE

126 FEB. 2010

Atto soggetto a pubblicazione integrale per estratto

- VISTO** il **D.Lgs. 30 marzo 2001 n° 165** recante "Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la **L.R. 2 marzo 1996 n° 12** concernente la "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale" come successivamente modificata ed integrata;
- VISTA** la **D.G.R. 13 gennaio 1998 n° 11** con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTA** la **Legge Regionale del 6 settembre 2001 n° 34**, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- VISTE** le **DD.G.R. 23 maggio 2005 n° 1148 e 5 luglio 2005 n° 1380** inerenti la denominazione e la configurazione dei Dipartimenti Regionali;
- VISTA** la **D.G.R. 5 ottobre 2005 n° 2017** con cui sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti alle medesime assegnati;
- VISTE** le **DD.G.R. 23 giugno 2009 n° 1178 e 31 agosto 2009 n° 1554** concernenti rispettivamente la ridefinizione delle strutture organizzative ed il conferimento degli incarichi dirigenziali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana;
- VISTA** la **D.G.R. 23 aprile 2008 n° 539**, modificativa della D.G.R. n° 637/2006, con la quale è stata approvata la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di Deliberazioni della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali;

VISTI i Regg. CE n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005, n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006, n. 1975 della Commissione del 7 dicembre 2006, n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 e loro mm. ed ii;

VISTA la DGR n. 678 del 14.05.2007 di approvazione della proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007/2013;

VISTA la Decisione C(2008)736 del 18.02.2008 relativa all'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007/2013;

VISTA la versione n. 4 del Programma di Sviluppo Rurale della Basilicata 2007-2013 approvata nella seduta del Comitato di Sorveglianza tenutasi il 30/06/2009 e trasmesso ufficialmente il 10 dicembre 2009 a seguito delle attività di negoziato con la Commissione europea;

VISTA la DGR 1480 del 30.07.2008 "PSR 2007/2013 – Approvazione delle procedure attuative delle misure di investimento e delle misure connesse alla superficie del PSR";

VISTO il D. M. 1205 del 30.03.2008 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito dei Regg. CE 1782/03 e 1698/05 e loro mm. ed ii;

CONSIDERATO che, nella seduta del 13 giugno 2008, il Comitato di Sorveglianza del PSR Basilicata 2007/2013 ha approvato i criteri di selezione, modificati con Procedura di consultazione scritta del 16 febbraio 2010;

VISTO che la Misura 125 prevede l'attivazione di bandi pubblici finalizzati al sostegno di investimenti in infrastrutture connesse allo sviluppo ed all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura;

CONSIDERATO che l'ARBEA è riconosciuto quale Organismo Pagatore Regionale;

RITENUTO necessario procedere all'emanazione di distinti bandi, ognuno mirato su differenti destinatari, per la Misura 125, in particolare il presente Bando (Azione 1A) destinato ai Consorzi di Bonifica lucani;

TENUTO CONTO degli esiti delle consultazioni della Conferenza Agricola di Concertazione Permanente (Tavolo Verde);

CONSIDERATO che la disponibilità di risorse finanziarie pubbliche di cui ai presente Bando ammonta € 5.000.000,00 alle quali va aggiunto il rimborso dell'IVA non rimborsabile sul PSR (art. 71, comma 3, del Reg. CE 1698/2005), che resta a carico della Regione Basilicata in via eventuale e successiva per l'Azione 1A sulla base dell'effettiva disponibilità sull'apposito capitolo di Bilancio dedicato;

VISTO lo schema di Bando, e relativi allegati redatti dal Responsabile di Misura;

VISTO il parere dell'Autorità Ambientale prot. n. 34441/8130 del 22.02.2010;

VISTO il parere dell'Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità prot. n. 28051/71AC del 16.02.2010 riguardante l'integrazione del principio di pari opportunità;

Su proposta dell'Assessore al ramo;

AD UNANIMITA' DEI VOTI

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Bando, e relativi allegati per la Misura 125 – Azione 1 A (Consorzi di Bonifica) - "Infrastrutture connesse allo sviluppo ed all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" predisposto dal Responsabile di Misura, in conformità con il testo del P.S.R., il tutto da allegare quale parte integrante al presente atto;
2. di dare atto che la disponibilità finanziaria di risorse pubbliche a valere sul presente Bando di Misura 125 – Azione 1A - ammonta ad € 5.000.000,00, il cui circuito finanziario segue le indicazioni previste dal PSR Basilicata 2007/2013;

3. che, oltre alle suddette risorse rivenienti dal PSR, a carico della Regione Basilicata ai soggetti beneficiari sarà riconosciuta l'IVA sostenuta (in conformità con l'art. 71, comma 3, del Reg. CE 1698/2005) in via eventuale e successiva per l'Azione 1A (Consorzi di Bonifica) sulla base della futura effettiva disponibilità sul Bilancio regionale;
4. che, per far fronte alle suddette necessità relative al rimborso IVA, con successivi atti dell'A.d.G. del PSR Basilicata 2007/2013 si provvederà al formale impegno delle risorse rese necessarie sul cap. 36951 upb 1115.01 qualora si rendessero disponibili per l'Azione 1A sul medesimo capitolo;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta al momento oneri finanziari a carico del bilancio regionale;
6. di dare mandato alle strutture regionali, nel rispetto delle procedure di cui alla DGR 1480/2009 di curare i successivi adempimenti;
7. di procedere alla pubblicazione dei Bandi, comprensivi del relativo allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sui siti web www.basilicatanet.it e www.basilicatapsr.it, oltre che sul sito dell'ARBEA www.arbea.basilicata.it.

IL RESPONSABILE P.O.


(Dott. Giuseppe MALVASI)

IL DIRIGENTE


(Dott.ssa Lilliana SANTORO)

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

fe
asr Basilicata 2007 | 2013



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE BASILICATA

L'Europa investe nelle zone rurali

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE BASILICATA
PER IL PERIODO 2007-2013**

**BANDO MISURA 125 – AZIONE 1A
- CONSORZI DI BONIFICA -**

**“INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO ED
ALL’ADEGUAMENTO DELL’AGRICOLTURA E DELLA
SILVICOLTURA”**

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

Art. 1 - Premessa	3
Art. 2 - Riferimenti normativi	3
Art. 3 – Obiettivi della Misura 125	4
Art. 4 -Beneficiari	5
Art. 5 - Descrizione tecnica delle Linee d’Azione attivata	5
Art. 6 - Requisiti di ammissibilità dei Beneficiari e requisiti generali dell’investimento	5
Art. 7 - Localizzazione degli investimenti	5
Art. 8 - Tipologia di investimenti e spese ammissibili	6
Art. 9 - Spese non ammissibili	7
Art. 10 - Termini e condizioni per l’ammissibilità della spesa	7
Art. 11 - Disponibilità finanziaria, forma ed intensità dell’aiuto	8
Art. 12 - Modalità di presentazione delle domande di aiuto	9
Art. 13 - Documentazione richiesta	9
Art. 14 - Criteri di selezione	10
Art. 15 - Motivi di irricevibilità e/o di esclusione	12
Art. 16 - Istruttoria, valutazione e selezione delle domande di aiuto	12
Art. 17 - Approvazione delle domande di aiuto	12
Art. 18 – Impegni specifici collegati alla Misura e vincoli	12
Art. 19 - Realizzazione delle operazioni da parte di Beneficiari	14
Art. 20 – Controlli e pagamenti	14
Art. 21 - Varianti e proroghe	15
Art. 22 - Riduzioni, esclusioni, sanzioni, revoche, recuperi	16
Art. 23 - Recesso / Rinuncia dagli impegni	17
Art. 24 - Cause di forza maggiore	17
Art. 25 - Responsabile di Misura e responsabile del procedimento	17
Art. 26 - Informazione e pubblicità	18
Art. 27 - Disposizioni finali	18
Art. 28 – Allegati	19

Art. 1 - Premessa

Il presente Bando è relativo alla **MISURA 125** “Infrastrutture connesse allo sviluppo e all’adeguamento dell’agricoltura e della silvicoltura” (Titolo IV capo I, articolo 20 lett. b) punto v) e art. 30 del Regolamento (CE) 1698/2005 ed attiva la **Linea d’Azione 1A**, **destinata agli investimenti dei tre Consorzi di Bonifica lucani**.

La misura intende sostenere l’ammodernamento e l’adeguamento funzionale delle reti infrastrutturali a servizio delle imprese agricole e forestali, nonché la loro completa fruibilità, per garantire le condizioni di base della competitività del sistema produttivo agro-forestale regionale, e migliorare le condizioni di vita e di lavoro degli operatori del settore.

Il quadro legato all’utilizzazione irrigua “non aziendale”, in particolare per gli ambiti di competenza dei Consorzi di Bonifica, necessita di robusti interventi di adeguamento e ristrutturazione del sistema adduttore e distributivo primario e secondario al fine di razionalizzare l’utilizzazione della risorsa.

Art. 2 - Riferimenti normativi

- Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss. mm. i.i.
- Reg. (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Reg. (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e ss. mm. ii.
- Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune e ss. mm. ii.
- Decisione del Consiglio (2006/144/CE) del 20 febbraio 2006 relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale .
- Versione consolidata del Trattato che istituisce la Comunità Europea.
- Reg. (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell’ambito della politica agricola

comune e istituisce taluni regimi di sostegno diretto a favore degli agricoltori e ss. mm. ii.

- Decisione 2009/61/CE del Consiglio del 19 gennaio 2009 recante modifica della decisione 2006/144/CE relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);
- Piano Strategico Nazionale. Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo – Direzione Generale dello Sviluppo Rurale – POSR II.
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione CCI2007IT06RPO017 del 18 febbraio 2008.
- Criteri di selezione del P.S.R. Basilicata 2007-2013 approvati nella prima Seduta del Comitato di Sorveglianza del PSR Basilicata 2007-2013 svoltosi il 13 giugno 2008;
- Procedure attuative delle Misure di Investimento e delle Misure di investimento del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013.
- Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi. Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo – Direzione Generale dello Sviluppo Rurale – POSR II, 14 febbraio 2008.
- Normativa comunitaria (direttiva 2004/18/CE) e nazionale (D. lgs. 163/2006 e s. m. i.) in materia di appalti pubblici.
- Decisione n. C (2008) 736 del 18/02/2008 della commissione europea “recante approvazione del programma di sviluppo rurale per la Basilicata per il periodo 2007-2013”.
- D.G. R. n. 1480 del 05.08.2009 “PSR 2007 – 2013 – Approvazione delle procedure attuative delle misure di investimento e delle Misure connesse alla superficie del PSR 2007/2013”

Art. 3 – Obiettivi della Misura 125

La Misura contribuisce direttamente al raggiungimento dell’Obiettivo di Asse “Potenziamento delle dotazioni infrastrutturali fisiche e telematiche” e all’obiettivo specifico “Consolidare e sviluppare i sistemi locali rurali, agroforestali ed agroalimentari”.

Essa è altresì correlata all’obiettivo prioritario dell’Asse 2 “Tutela del Territorio” nella misura in cui gli interventi saranno sottoposti a verifica ambientale e d’incidenza (laddove prescritto dalle leggi) con effetti positivi sul mantenimento del presidio dell’uomo a contrasto dei dissesti superficiali e dei fenomeni erosivi.

Attraverso gli interventi finalizzati al migliore utilizzo dell’acqua, contribuisce all’obiettivo specifico dell’Asse 2 “Tutela quali - quantitativa delle risorse idriche”.

Art. 4 -Beneficiari

Consorzi di Bonifica della Regione Basilicata

Art. 5 - Descrizione tecnica delle Linee d’Azione attivata

Il Bando attiva investimenti come di seguito indicato:

- ❖ **Linea d’Azione 1A:** Adeguamento, ristrutturazione ed efficientamento delle reti irrigue secondarie (non aziendali), anche in ambito consortile e con strumenti innovativi di gestione e controllo, ivi comprese le reti di adduzione, le vasche di accumulo, i sistemi di sollevamento. Il sostegno a nuovi schemi di distribuzione irrigua sarà realizzato nel rispetto dei vincoli della regolamentazione in materia (Dir. CE 2000/60). Sono esclusi interventi di mera manutenzione ordinaria;

Art. 6 - Requisiti di ammissibilità dei Beneficiari e requisiti generali dell’investimento

I beneficiari dovranno:

- a. Costituire il fascicolo aziendale¹;
- b. Presentare domanda di aiuto mediante il SIAN – ARBEA;
- c. Presentare tutta la documentazione di cui al successivo art. 13

Gli interventi sulle infrastrutture irrigue saranno realizzati nel rispetto della “Direttiva Quadro Sulle Acque” – Dir. CE 2000/60 e in particolare in conformità con l’art. 5 e l’allegato III di detta direttiva e saranno finalizzati esclusivamente alla razionalizzazione dell’uso della risorsa idrica.

Gli interventi di manutenzione ordinaria non sono ammissibili al sostegno.

Art. 7 - Localizzazione degli investimenti

La misura viene applicata esclusivamente nell’ambito di competenza dei Consorzi di Bonifica della Regione Basilicata, senza alcuna priorità territoriale.

¹ = I soggetti proponenti avranno cura di compilare solo la sezione anagrafica.

Art. 8 - Tipologia di investimenti e spese ammissibili

Le tipologie di investimenti ammissibili sono le seguenti:

- ❖ **Linea d’Azione 1A:** Adeguamento, ristrutturazione ed efficientamento delle reti irrigue secondarie (non aziendali), anche in ambito consortile e con strumenti innovativi di gestione e controllo, ivi comprese le reti di adduzione, le vasche di accumulo, i sistemi di sollevamento. Il sostegno a nuovi schemi di distribuzione irrigua sarà realizzato nel rispetto dei vincoli della regolamentazione in materia (Dir. CE 2000/60).

Sono ammissibili le spese strettamente legate ai lavori di cui sopra, ivi comprese spese per:

- Cartellonistica per gli adempimenti di cui all’art. 26 del Bando sino ad un massimo di € 400,00;
- Modesti interventi di miglioramento viario di accesso agli impianti.

Nell’ambito delle spese generali, in percentuale massima del **12 (dodici) %** rispetto al costo totale dei lavori a base d’asta, sono ammissibili anche le spese per:

- Onorari di professionisti e consulenti, piani di sicurezza, relazioni specialistiche connessi col progetto presentato.
- Indagini geognostiche.

Gli investimenti programmati sono soggetti a vincoli di inalienabilità e destinazione d’uso per un periodo di tempo (continuo e consecutivo) non inferiore a cinque anni.

L’investimento dovrà essere realizzato entro 12 (dodici) mesi a far data dal provvedimento di concessione del sostegno, pena la revoca del finanziamento e recupero delle somme eventualmente già erogate.

Art. 9 - Spese non ammissibili

Sono escluse dal sostegno della presente azione le seguenti tipologie di spesa:

- imposta di valore aggiunto (IVA), tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme.
- interventi di manutenzione ordinaria;
- lavori in economia, se non previsti in progetto;
- costruzione di strutture e acquisto di attrezzature non strettamente funzionali;
- investimenti non riconducibili alle finalità dell'intervento finanziato;
- spese non propedeutiche effettuate prima della presentazione della domanda cartacea e prima dell'inoltro della certificazione dell'avvio dei lavori.

Non saranno altresì ammissibili spese, di qualsiasi natura:

- non riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento;
- non imputabili, pertinenti e congrue rispetto alle azioni ammissibili;
- non verificabili e controllabili;
- non legittime e contabilizzate.

Art. 10 - Termini e condizioni per l'ammissibilità della spesa

Le spese:

- devono essere riferite ad attività effettuate o servizi ricevuti dopo la presentazione della domanda di aiuto², ad eccezione **delle sole spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa** (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc.), solo se effettuate **entro i 12 mesi precedenti alla data di presentazione dell'istanza di aiuto**;
- devono essere riferite ad investimenti non ultimati prima della data di comunicazione del provvedimento di concessione del contributo adottato dal Responsabile di Misura³;

² = Intesa come presentazione della domanda cartacea alla Regione Basilicata ed invio della certificazione di avvio dei lavori.

³ = L'investimento si considera ultimato dopo il perfezionamento dell'ultimo pagamento da parte del beneficiario e la certificazione delle regolare esecuzione o di collaudo.

- nel caso di investimenti **materiali** relativi a lavori ed opere, l’ultimazione dell’investimento deve corrispondere all’emissione dei documenti contabili o delle fatture di saldo relative all’investimento in tutte le sue componenti, al loro pagamento, nonché alla dichiarazione di fine lavori e richiesta di accertamento finale;
- nel caso di non ammissibilità della domanda di aiuto ovvero di non finanziabilità per carenza di risorse, le spese eventualmente sostenute dai richiedenti per attività o servizi resi prima della conclusione del procedimento istruttorio, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi richiedenti.

Art. 11 - Disponibilità finanziaria, forma ed intensità dell’aiuto

Le risorse finanziarie, relative alla spesa pubblica (escluso IVA), attivate sono pari ad € **5.000.000,00** (euro cinquemilioni).

L’aiuto concesso nella presente misura sarà erogato sottoforma di contributo in conto capitale, con intensità di aiuto (contributo) pari al 100 % del costo ammissibile al netto di IVA.

E’ previsto un **anticipo pari al 20%** del costo progetto ammesso a finanziamento.

L’IVA non rendicontabile sarà eventualmente rimborsata con fondi a carico della Regione Basilicata solo qualora vi siano sufficienti risorse sul capitolo n° 36951 UPB 1115.01 del Bilancio Regionale.

Ciascun Consorzio potrà presentare “n” istanze per un ammontare complessivo (costo progetti) sino ad € **2.000.000,00 IVA esclusa**. Non saranno ammesse iniziative con costo complessivo **inferiore ad € 200.000,00 IVA esclusa**.

Vincoli e limitazioni

- Dovrà essere dimostrato il beneficio legato alle attività agricole e forestali presenti sul territorio;
- E’ categoricamente esclusa la manutenzione ordinaria;
- L’economie di gara non potranno essere utilizzate per progetti di completamento e/o nuove iniziative progettuali;

Art. 12 - Modalità di presentazione delle domande di aiuto

Condizione necessaria per la presentazione della domanda di aiuto è la costituzione ovvero l’aggiornamento del **fascicolo unico aziendale**, secondo la procedura informatizzata del portale ARBEA - S. I. A. N. (D. P. R. 503/99 e Circolari AGEA).

La predisposizione dei fascicoli **avverrà presso ARBEA**.

I proponenti avranno cura di chiedere all’Organismo Pagatore le credenziali di accesso, che saranno intestate al **Presidente o altro Amministratore pro – tempore**.

All’atto della trasmissione della domanda di aiuto occorrerà presentare la documentazione di cui al successivo art. 13.

Le domande potranno essere inserite nel portale, **dopo 15 (quindici)** giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del presente bando ed inviate alla Regione Basilicata entro e non oltre i successivi **75 (settantacinque) gg. consecutivi**, per le domande inserite l’ultimo giorno utile vale la tempistica di cui al comma successivo per l’inoltro della documentazione cartacea (fa fede il timbro postale).

Sarà quindi necessario predisporre, secondo le modalità del portale SIAN - ARBEA, la domanda, stamparla, **firmarla** e presentare la documentazione cartacea.

La trasmissione cartacea dovrà essere assicurata **entro e non oltre la data di chiusura del bando esclusivamente mediante raccomandata AR** (fa fede il timbro postale).

La documentazione di cui al successivo art. 13 dovrà essere inviata, esclusivamente in plico chiuso e mediante raccomandata AR (a pena di esclusione) a:

Regione Basilicata – Ufficio Sostegno alle Imprese Agricole, alle Infrastrutture Rurali ed allo Sviluppo della Proprietà –

Via Vincenzo Verrastro, 10 – 85021 POTENZA

Sulla busta dovrà essere indicata, a pena di esclusione, la dicitura: “Bando Misura 125 – Infrastrutture connesse allo sviluppo ed all’adeguamento dell’agricoltura e della silvicoltura” – P. S. R. Basilicata 2007 – 2013

Art. 13 - Documentazione richiesta

La documentazione cartacea da presentare consiste in:

1. Copia cartacea della domanda generata dal portale ARBEA/SIAN, **firmata in originale**. Con l’inoltro della domanda il proponente autorizza la Regione Basilicata e l’ARBEA all’utilizzo dei dati personali per i soli fini legati alla procedura in questione;
2. Relazione Tecnico – Illustrativa (max 5 pagine), da cui si desuma lo stato di fatto, la natura degli interventi ed il beneficio che conseguiranno le attività agricolo – forestali presenti sul territorio;

3. Relazioni specialistiche (geologica, di inserimento ambientale, ecc.), ove necessarie per legge;
4. Elaborati grafici, in scala adeguata contenenti almeno: planimetria intervento, particolari di intervento e costruttivi, profili e sezioni ed eventuali opere d’arte;
5. Computo metrico estimativo dei lavori, elenco prezzi unitari;
6. Capitolato speciale d’appalto, Schema di Contratto;
7. Piano di Sicurezza e Coordinamento;
8. Copia atto deliberativo di approvazione del progetto, (nel corpo dell’atto):
 - a. Elenco degli elaborati di cui si compone il progetto;
 - b. Indicazione del RUP;
 - c. Conto Economico⁴;
 - d. Di aver preso visione dei contenuti del Bando;
 - e. Di dare mandato al Presidente o altro Amministratore pro – tempore di avanzare domanda di aiuto;
 - f. Che l’opera è prevalentemente a servizio di utenze agricole e/o forestali.
9. Valutazione di incidenza quando prevista dalla vigente normativa ambientale;
10. Validazione del RUP circa l’**immediata cantierabilità del progetto** (art. 47 del DPR 554/99).

Art. 14 - Criteri di selezione⁵

Le proposte potranno ottenere un massimo di **80 (ottanta)** punti, assegnabili secondo il seguente schema:

Criterio	Peso	Valore attribuibile
<i>Numero di imprese servite</i>	<i>Max 20 %</i>	<i>Fino a 20</i>
<i>Interventi collegati a progetti integrati di sviluppo territoriale</i>	<i>30 %</i>	<i>30</i>
<i>Indice di infrastrutturazione del territorio (inversamente proporzionale)</i>	<i>Max30</i>	<i>Fino a 30</i>

⁴ = Il conto economico, ai sensi del DPR 554/99, potrà prevedere un importo sino ad un massimo del 5%, per spese impreviste, del costo complessivo a base d’asta.

⁵ = i criteri sono stati approvati nel corso del I° Comitato di Sorveglianza.

Esplicitazione criteri

a) Numero di imprese servite

Il punteggio sarà assegnato d’ufficio, sulla scorta dei dati delle aziende agricole di cui all’ultimo Censimento in Agricoltura ISTAT (2001)⁶, secondo la seguente formula:

$$P_n = ("n" * 20) / N_{max}$$

Con:

Territorio con maggior imprese censite $P_{max} = 20$, cui corrisponde il valore N_{max} .

P_n = punteggio territorio con “n” imprese censite

b) Interventi collegati a progetti integrati di sviluppo territoriale

<i>Subcriterio</i>	<i>Punteggio</i>
Enti che partecipano al capitale sociale di un GAL ammesso al PSR 2007 ÷ 2013 al momento della presentazione della domanda	
Enti che hanno aderito alla manifestazione di interesse dei P. I. F. ex DGR 2200/09 al momento di presentazione della domanda	
Enti che in sede di presentazione della manifestazione di interesse dei PIF si sono impegnati ad effettuare investimenti coerenti con il PIF al quale aderiscono	

Gli Enti dovranno fornire prova documentale per l’attribuzione del punteggio.

c) Indice di infrastrutturazione del territorio (inversamente proporzionale)

VEDI ALLEGATO 1

In caso di parità di punteggio prevale l’istanza del beneficiario con minori risorse ottenute (ammissione a finanziamento ex DGR 603/01, DGR 1131/07 e DGR 423/09) nell’ambito della Misura IV.16 del POR Basilicata.

⁶ = Tavola 4.1

Art. 15 - Motivi di irricevibilità e/o di esclusione

Saranno escluse le istanze che:

- a) non soddisfano i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 6;
- b) non presentino la domanda di aiuto secondo le modalità ed i termini indicati all'Art. 12 e tutta la documentazione di cui all'Art. 13.

Le motivazioni di esclusione e/o irricevibilità risulteranno dai verbali di istruttoria ed inseriti negli elenchi dei non ammessi/esclusi.

Art. 16 - Istruttoria, valutazione e selezione delle domande di aiuto

Si rimanda al Capitolo 2 del documento "Procedure Attuative delle misure ad investimento" del P. S. R. Basilicata 2007 ÷ 2013 (D. G. R. 1480/09 – BUR n° 39 del 25.08.2009)

Art. 17 - Approvazione delle domande di aiuto

Si rimanda al Capitolo 2 del documento "Procedure Attuative delle misure ad investimento" del P. S. R. Basilicata 2007 ÷ 2013 (D. G. R. 1480/09 – BUR n° 39 del 25.08.2009)

Art. 18 – Impegni specifici collegati alla Misura e vincoli

I beneficiari ammessi devono impegnarsi:

- a consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- a presentare l'eventuale documentazione integrativa ai sensi della legge 241/90 e ss. mm. ii., oltre a quanto espressamente previsto dall'art. 13;
- a presentare la documentazione necessaria per la liquidazione della domanda di pagamento del contributo entro i termini previsti;
- a conservare tutta la documentazione dimostrativa dei requisiti di accesso, di selezione/priorità, per almeno 5 anni oltre la scadenza dell'impegno;
- a rispettare i tempi di realizzazione degli investimenti previsti dal Bando;

- a rispettare gli obblighi e i limiti derivanti dai vincoli di destinazione ed al periodo di non alienabilità (art. 72 reg. CE n. 1698/2005) pari a 5 anni, a far data dalla decisione di finanziamento;
- a rispettare la normativa nazionale e comunitaria vigente specifica (appalti pubblici, ambiente e sicurezza sul lavoro);
- a produrre copia della documentazione di spesa tecnico/amministrativa/contabile, effettivamente sostenute e quietanzate, relativa all’operazione finanziata;
- ad apporre sull’intera documentazione di spesa, la dicitura: “Operazione cofinanziata dal PSR della Regione Basilicata 2007-2013, Fondo FEASR; Asse 1; Misura 125 – Azione; Titolo del progetto: _____”;
- a comunicare al Responsabile di Misura, in modo puntuale e tempestivo, l’ubicazione degli archivi contenenti i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all’operazione cofinanziata, al fine di consentire il corretto adempimento di quanto previsto dalle vigenti disposizioni comunitarie;
- a custodire in sicurezza i documenti giustificativi dell’operazione ammessa a cofinanziamento dalla pertinente Misura del PSR, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi, tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a tre anni dalla data di chiusura del PSR;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all’utilizzo del logo dell’Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l’Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell’Allegato VI al Reg. (CE) 1974/2006.
- a restituire le somme percepite ed eventualmente non utilizzate, ovvero non riconosciute ammissibili, maggiorate degli interessi legali;

Altri obblighi a carico del beneficiario saranno precisati nel provvedimento di concessione dell’aiuto, che sarà adottato dal Responsabile di Misura successivamente all’approvazione della domanda e sottoscritto dal Beneficiario per accettazione entro 20 giorni consecutivi dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione dell’aiuto.

L’operazione non dovrà subire, nei cinque anni successivi alla data di accettazione del provvedimento di concessione del contributo, modifiche sostanziali che:

- I. ne alterino **la natura** o le condizioni di esecuzione o conferiscano un **indebito vantaggio** ad una impresa o a un ente pubblico;
- II. siano conseguenza di **un cambiamento dell’assetto proprietario**;

Dopo l’adozione del provvedimento di concessione del contributo, non è consentito **modificare in maniera sostanziale**, attraverso la concessione di varianti in corso d’opera⁷, le componenti dell’operazione approvata ed, inoltre, non è consentito, per il restante periodo sottoposto a vincolo, modificare la destinazione del bene dopo che gli investimenti siano stati ultimati e si sia proceduto all’erogazione del saldo finale.

⁷ = Fatto salvo quanto previsto all’art. 21 del Bando

Per la verifica degli impegni che si prolungano nel periodo successivo all’ultimazione dell’operazione finanziata ed alla relativa erogazione del saldo, ovvero per i cosiddetti impegni ex-post, saranno attivati specifici controlli a campione sulla base delle procedure di controllo dell’OP.

Art. 19 - Realizzazione delle operazioni da parte di Beneficiari

Si rimanda al Capitolo 3 del documento “Procedure Attuative delle misure ad investimento” del P. S. R. Basilicata 2007 ÷ 2013 (D. G. R. 1480/09 – BUR n° 39 del 25.08.2009).

Art. 20 – Controlli e pagamenti

I controlli da operare sulle domande dovranno garantire la corretta attuazione dell’investimento. Saranno effettuati controlli amministrativi su tutte le domande ammesse e controlli in loco a campione, secondo le procedure adottate dall’Organismo Pagatore ARBEA.

A seguito delle attività di controllo eseguite, l’Organismo Pagatore effettuerà i pagamenti degli aiuti spettanti ai Beneficiari.

Nel rispetto delle procedure adottate dall’Organismo Pagatore, il contributo sarà erogato al beneficiario secondo le seguenti modalità:

- a) **Anticipazione** nella misura del 20% del contributo assentito
- b) **SAL** (solo per progetti il cui costo supera € 300.000) e per importi non inferiori ad € 80.000.
- c) **Saldo**, subordinatamente alla conclusione dell’investimento e dopo la verifica tecnico-amministrativa ed accertamento della spesa ammessa.

Ai fini di ciascuna delle erogazioni i beneficiari sono tenuti a trasmettere:

Per la richiesta di **anticipazione**:

- A. C. U. P. progetto⁸;
- B. Copia atti di gara e dell’aggiudicazione definitiva;
- C. Certificato di avvio lavori;
- D. Copia Contratto stipulato con la ditta appaltatrice;

⁸ = utilizzando le funzionalità del sito www.cipecomitato.it

Per l’eventuale richiesta di **SAL**:

- A. Tutta la documentazione di cui all’anticipazione, qualora questa non fosse richiesta;
- B. Atto di approvazione della contabilità dei lavori eseguiti e corredata dei certificati di pagamento, copia fatture, atti di incarico per personale interno, mandati. I mandati dovranno prevedere obbligatoriamente la dicitura: Operazione cofinanziata dal PSR della Regione Basilicata 2007-2013, Fondo FEASR; Asse 1; Misura 125 – Azione; Titolo del progetto: _____”;
- C. Relazione tecnico - descrittiva, a firma del RUP, circa lo stato dei lavori.

Per la richiesta di **Saldo finale**:

- A. Certificato di Ultimazione Lavori;
- B. Certificato di Regolare Esecuzione o di Collaudo, se previsto;
- C. Approvazione degli atti di contabilità finale, comprensivi dei certificati di pagamento, copia fatture, atti di incarico per personale interno, mandati. I mandati dovranno prevedere obbligatoriamente la dicitura: Operazione cofinanziata dal PSR della Regione Basilicata 2007-2013, Fondo FEASR; Asse 1; Misura 125 – Azione; Titolo del progetto: _____”;
- D. Dichiarazione del Direttore dei Lavori che le opere non ispezionabili sono conformi agli elaborati tecnici;

Quanto sopra indicato per l’anticipazione, ed il Saldo Finale, può essere integrato da ulteriori documenti nei casi che **il Responsabile di Misura** ne riscontri la necessità.

L’erogazione del Saldo Finale è comunque subordinata al positivo esito della verifiche tecnico-amministrativa ed alla dimostrazione della piena e completa funzionalità degli investimenti realizzati.

Art. 21 - Varianti e proroghe

Varianti

E’ da considerare variante in corso d’opera ogni cambiamento che comporta modifica del progetto originariamente approvato e, più in particolare:

- modifiche tecniche alle operazioni approvate;
- modifiche del quadro economico originario.

Ogni variante **deve essere preventivamente richiesta** dal Beneficiario al Responsabile di Misura (ed inoltrata per conoscenza all’OP), per lo svolgimento dei conseguenti procedimenti amministrativi. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica relativa alle motivazioni che giustificano le modifiche da

apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. L’istruttoria della stessa dovrà compiersi entro un termine massimo di 30 giorni dalla ricezione della relativa richiesta.

Possono essere concesse varianti a condizione che l’iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Per quanto non specificato si rinvia alla normativa comunitaria e nazionale pertinente.

Proroghe

In linea generale, le operazioni finanziate dal PSR devono essere avviate ed ultimate entro la data prevista nei singoli Bandi e/o nei relativi provvedimenti di concessione dell’aiuto.

In deroga a tale principio può essere concessa una proroga (eccezionalmente anche più di una) in presenza di cause ostative, oggettivamente valutabili, che impediscono l’avvio/conclusione dell’operazione entro il termine stabilito, indipendentemente dalla volontà del Beneficiario.

Le proroghe devono essere **preventivamente richieste al Responsabile di Misura** (ed inoltrate per conoscenza all’OP), che concede l’eventuale autorizzazione con proprio provvedimento, dandone comunicazione al Beneficiario e per conoscenza all’OP.

La concessione della proroga, comunque ad insindacabile discrezione del Responsabile di Misura, non può prevedere una durata superiore **al termine utile per l’applicazione del disimpegno automatico**.

Art. 22 - Riduzioni, esclusioni, sanzioni, revoche, recuperi

Riduzioni, esclusioni e recuperi

Qualora a seguito dei controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuato, sia che si tratti di controllo in loco, sia che ritratti di controlli ex post, dovessero essere rilevate **spese non ammissibili, parzialmente o totalmente, infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità**, saranno applicate riduzioni ai contributi concessi, fino all’esclusione dagli stessi, e, se del caso, sanzioni, con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite ovvero delle somme relative alle sanzioni irrogate.

Per il resto si rimanda al Capitolo 4 del documento “Procedure Attuative delle misure ad investimento” del P. S. R. Basilicata 2007 ÷ 2013 (D. G. R. 1480/09 – BUR n° 39 del 25.08.2009).

Art. 23 - Recesso / Rinuncia dagli impegni

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

L’istanza di rinuncia deve essere presentata dal Beneficiario al Responsabile di Misura e per conoscenza all’OP.

In linea generale, il recesso dagli impegni assunti con la sottoscrizione del provvedimento di concessione dell’aiuto, è possibile in qualsiasi momento del periodo d’impegno.

Non è invece ammesso nei seguenti casi:

- dopo che al Beneficiario è stata comunicata la presenza di irregolarità nella documentazione relativa all’operazione ammessa;
- quando è stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti;
- quando è stata inviata al Beneficiario la comunicazione che annuncia lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall’aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Art. 24 - Cause di forza maggiore

Costituiscono causa di forza maggiore e relativa documentazione probante:

- a. **calamità naturale grave**, che colpisca in misura rilevante le strutture **comprovato** da:
 - o provvedimento dell’autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato, o in alternativa,
 - o certificato rilasciato da autorità pubbliche;
- b. Altre circostanze come **previste dalle leggi comunitari e nazionali**.

La documentazione probante deve essere notificata dal Beneficiario (soggetto interessato in caso di decesso, o incapacità di lunga durata, del beneficiario) al Responsabile di Misura, e per conoscenza all’OP, **entro 10 giorni lavorativi**, a decorrere dal giorno in cui lo stesso è messo nella condizione di provvedervi.

Art. 25 - Responsabile di Misura e responsabile del procedimento

Il Responsabile di Misura è il Dirigente pro-tempore dell’Ufficio Sostegno alle imprese agricole, alle infrastrutture ed allo sviluppo della proprietà – Sede di Matera – il

Responsabile del procedimento amministrativo sarà individuato successivamente dal Responsabile di Misura.

Art. 26 - Informazione e pubblicità

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell’allegato VI, con particolare riferimento ai punti 2, 3 e 4 del Reg. (CE) n. 1974/06, anche in riferimento all’utilizzo del logo dell’Unione Europea.

In particolare, per le operazioni che comportino investimenti materiali, il Beneficiario è tenuto a:

- ✓ affiggere una targa informativa per gli investimenti di costo complessivo **superiore a euro 50.000,00**;
- ✓ affiggere un cartello nei luoghi in cui sorgono infrastrutture di costo complessivo **superiore ad euro 500.000,00**.

Il Bando approvato con Deliberazione della Giunta regionale, è pubblicato:

- ✓ sul Bollettino ufficiale della Regione Basilicata (BUR);
- ✓ sul sito web della Regione Basilicata (www.basilicatanet.it);
- ✓ sul sito web appositamente dedicato del PSR Basilicata 2007-2013 (<http://www.basilicatapsr.it>);
- ✓ sul sito web del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali (http://www.politicheagricole.it/SviluppoRurale/Programmi_2007_2013/BandiPSR);

In riferimento al trattamento dei dati personali si rinvia a D. Lgs. 196/03 - Codice in materia di protezione dei dati personali.

Per necessità di chiarimenti e/o delucidazioni sarà attivato, 10 (dieci) gg. dopo la pubblicazione del Bando sul B. U. R., il servizio FAQ sul sito della Regione Basilicata e sul sito www.basilicatapsr.it.

Il servizio FAQ sarà curato del Responsabile di Misura.

Sarà altresì possibile contattare il **Contact Center Regionale** al numero **800292020**.

Art. 27 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando si rinvia al “Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007 – 2013”, nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Qualsiasi controversia è demandata in via esclusiva al Foro di Potenza.

Tutte le informazioni contenute nella domanda hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l’immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l’applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l’esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Basilicata.

Art. 28 – Allegati

Allegato 1: APPLICAZIONE DEL CRITERIO DI SELZIONE D) DI CUI ALL’ART. 14 DEL BANDO

ALLEGATO 1**APPLICAZIONE DEL CRITERIO DI SELEZIONE D)
DI CUI ALL’ART. 14 DEL BANDO**

L’attribuzione del punteggio, in relazione al territorio comunale sul quale insiste l’investimento sarà assegnata d’ufficio, sulla base di una elaborazione dei dati del recente “Atlante Nazionale del Territorio Rurale” (Rete Rurale Nazionale - <http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2340>) secondo il seguente schema:

Sistemi Locali di Lavoro (SLL)	Comuni interessati	Variazione del parametro “accessibilità” fra il 2001 ed il 2008 (in %)	Variazione + 30 (Indice rimodulato)	Punteggio Bando
415 – Calitri	Pescopagano, Rapone.	-7,3	22,7	23,9
488 - Brienza	Brienza, Sant’Angelo le Fratte, Sasso di Castalda, Satriano di L., Savoia di L.	0,0	30,0	16,6
489 – Corleto Peticara	Abriola, Calvello, Corleto P., Guardia P., Laurenzana.	-5,3	24,7	21,9
490 – Genzano di Lucania	Acerenza, Banzi, Genzano di L.	-3,2	26,8	19,8
491 – Latronico	Episcopia, Latronico.	-4,7	25,3	21,3
492 - Lauria	Castelsaraceno, Lagonegro, Lauria, Maratea, Nemoli, Rivello, Trecchina.	- 1,3	28,7	17,9
493 – Marsicovetere	Grumento Nova , Marsico Nuovo, Marsicovetere, Montemurro, San Chirico Rap., San Martino d’Agri, Spinoso, Tramutola, Viggiano, Paterno	-2,5	27,5	19,1
494 – Melfi	Atella, Barile, Forenza, Lavello, Maschito, Melfi,	1,7	31,7	14,9

	Montemilone, Palazzo San Gervasio, Rapolla, Rionero in Vulture, Ripacandida, Ruvo del Monte, San Fele, Venosa, Ginestra			
495 – Moliterno	Moliterno, Sarconi.	-2,6	27,4	19,2
496 – Muro Lucano	Castelgrande, Muro Lucano	-3,9	26,1	20,5
497 – Potenza	Albano di L., Anzi, Avigliano, Balvano, Baragiano, Bella, Brindisi di M., Campomaggiore, Cancellara, Castelmezzano, Filiano, Oppido Luc., Picerno, Pietragalla, Pietrapertosa, Pignola, Potenza, Ruoti, San Chirico Nuovo, Tito, Tolve, Trivigno, Vaglio di Bas., Vietri di Potenza.	0,5	30,5	16,1
498 - Rotonda	Rotonda, Viggianello	-6,4	23,6	23,0
499 - Santarcangelo	Armeno, Gallicchio, Missanello, Rocanova, Santarcangelo, Aliano	-4,1	25,9	20,7
500 – Senise	Calvera, Carbone, San Paolo Alb., Castronuovo SA, Cersosimo, Chiaromonte, Fardella, Francavilla in Sinni, Noepoli, San Costantino Alb., San Severino Luc., Senise, Teana, Terranova di Pollino.	-3,2	26,8	19,8
501 - Irsina	Grottole, Irsina.	-6,3	23,7	22,9
502 - Matera	Matera, Miglionico, Montescaglioso, Pomarico.	5,5	35,5	11,1
503 – Pisticci	Bernalda, Craco, Ferrandina, Pisticci , Salandra	1,1	31,1	15,5

504 – Policoro	Colobrano, Montalbano Jonico, Nova Siri, Policoro, Rotondella, San Giorgio Luc., Tursi, Valsinni, Scanzano Jonico	2,1	14,5	14,5
505 - Stigliano	Accettura, Cirigliano, Gorgoglione, San Mauro Forte, Stigliano.	-13,4	16,6	30,0
506 - Tricarico	Calciano, Graguso, Grassano, Oliveto Lucano, Tricarico	-6,1	23,9	22,7
521 – Mormanno	Castelluccio Inf., Castelluccio Sup.	-5,2	24,8	21,8

In caso di opera ubicata su differenti territori comunali afferenti a diversi SLL, si assegna il punteggio più elevato, purché l'opera ricada in questo per almeno il 25 % della sua estensione nel territorio comunale interessato. Diversamente si assegna il punteggio immediatamente minore.

Modalità di attribuzione

Al dato legato alla variazione del parametro accessibilità è stata sommata la cifra “30”, pari al punteggio massimo assegnabile (indice rimodulato).

Successivamente è stato assegnato il punteggio pari a trenta al valore più basso [16,6 = (30 – 13,4)] per SLL Stigliano) e proporzionalmente definito il punteggio per i restanti SLL, conformemente al principio dell’inversa proporzionalità previsto dal Bando.

Il punteggio “n” è così determinato:

$$P_n = 30 - (I_n - 16,6), \text{ con}$$

I_n = Indice rimodulato.

Il parametro preso a riferimento, secondo il documento della Rete Rurale Nazionale, è così definito:

Accessibilità, centralità, mercato potenziale

L'accessibilità generale della popolazione rappresenta uno degli indicatori più efficaci per misurare le condizioni di centralità di un determinato territorio misurando le dimensioni del bacino di utenza che è rappresentato dalla somma della popolazione insediata in tutti i luoghi che da quel luogo sono raggiungibili, muovendosi entro un intervallo spazio-temporale pre-determinato lungo le reti di mobilità presenti; reti qualificate in funzione della loro morfologia ed alle loro caratteristiche funzionali.

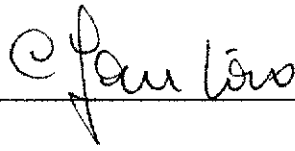
Un indicatore di centralità che misura il “mercato potenziale” di una determinata offerta localizzata sul territorio di servizi pubblici o privati (di beni pubblici o merci), naturalmente senza tener conto delle possibile concorrenza che altre analoghe offerte localizzate sul territorio possono esercitare.

Non a caso, per comunicare con immediatezza il significato di una carta di accessibilità della popolazione è usuale fare riferimento al suo impiego per la localizzazione delle grandi strutture commerciali per le quali il valore dell'accessibilità come misura del mercato potenziale è del tutto evidente.

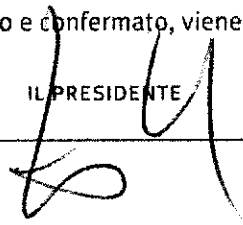
49

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 5 - 3 - 10
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

F. Luongo

